



Società Italiana di Psico-Oncologia



**Affrontare il Tumore del Polmone:
Supporto ed Aiuto Emotivo per i Familiari**



Per la versione italiana si ringraziano:

- Fondazione AIOM
- Società Italiana di Psico-Oncologia (SIPO)

Un ringraziamento speciale a:

- The International Psycho-Oncology Society (IPOS)
- Maggie Watson,
Responsabile Servizio di Psicologia Medica,
Royal Marsden Hospital, Surrey, UK
- Maria Guerin,
Infermiera Specialista Tumore del Polmone,
Presidente National Lung Cancer Forum
for Nurses, Liverpool, UK
- Babs Howe, familiare, UK

INDICE

Introduzione

- Non siete soli 4
- Come può essere utile questa guida 5
- Sentimenti comuni 6
- Cambiamenti nelle relazioni 7

Affrontare la Diagnosi

- Informazioni sul tumore del polmone 9
- Parlare della malattia 12
- Misurare la "temperatura emotiva" 14
- Segnali di disagio emotivo 16
- Prendersi cura di chi si prende cura 18

Comprendere ed Affrontare il Trattamento

- Informazioni sulle terapie 20
- Domande da porre 22
- Trattamento ed emozioni 23
- Gestire il dolore e i sintomi 24

Informazioni per Affrontare la Malattia

- Problemi respiratori 25
- Effetti collaterali della terapia 25
- Prendersi cura di sé 27
- Uno stile di vita sano 28
- Prendersi cura dei bambini 30
- Come i professionisti possono essere di aiuto 32
- Richiedere un aiuto psicologico 34
- Come possono aiutare i gruppi di pazienti 35
- Contatti fondamentali 36

Fonti informative 38

INTRODUZIONE

Non siete soli

Apprendere che qualcuno che amate ha un tumore al polmone può generare diverse emozioni, come paura, shock, preoccupazione per il futuro.

Non è il caso di affrontare questa situazione da soli. Vi sono molte persone preparate che possono aiutarvi, incluso lo staff medico che si sta occupando del vostro caro. I medici e gli infermieri sanno che anche voi avete bisogno d'assistenza e anche la famiglia e gli amici possono esservi d'aiuto.

Potete ricevere aiuto anche dai gruppi di supporto formati da persone che hanno vissuto o stanno vivendo la vostra stessa esperienza. Inoltre, può essere opportuno anche un supporto psicologico, che può aiutare a gestire i sentimenti e ad esprimere le preoccupazioni.



Come può essere utile questa guida

Questo opuscolo può aiutarvi a gestire le emozioni e i sentimenti. Troverete informazioni su come prendervi cura di chi è affetto da tumore del polmone, oltre che su come prendervi cura di voi stessi.



Sentimenti comuni

- Paura
- Rabbia
- Tristezza
- Senso di colpa
- Ansia
- Speranza
- Depressione
- Solitudine
- Perdita della speranza

Sono reazioni normali!

Anche il vostro caro potrebbe provare alcuni di questi sentimenti in seguito alla diagnosi. È importante riconoscere quello che si prova. Normalmente si scopre che parlando di quello che si prova, ci si sente meglio. Avere un luogo adeguato in cui esprimere le emozioni può aiutare ad occuparsi meglio della persona che amate.



SUGGERIMENTO VELOCE:

se è difficile parlare dei vostri sentimenti con gli altri, perché non iniziate a tenere un diario nel quale scrivere giorno per giorno quello che provate? Potreste anche condividere il diario con un amico o con il gruppo di supporto, se questo può aiutarvi.

Cambiamenti nelle relazioni

Il tumore modifica le relazioni interpersonali. Potreste trovarvi ad avere un nuovo ruolo all'interno del rapporto, potreste avere maggiori responsabilità finanziarie o di gestione domestica, nel caso in cui il vostro coniuge o il vostro compagno siano ammalati.

L'orgoglio potrebbe rendere difficile per la persona ammalata accettare il vostro aiuto. Talvolta questo è un problema e potreste entrambi provare sentimenti di solitudine. Altre volte invece la relazione può diventare ancora più forte e acquisire maggiore intimità.

Avere un tumore – o essere in terapia – può anche influire sul modo in cui le persone si vedono, la loro immagine corporea, facendole sentire a disagio o respinte. Qualunque sia il vostro punto di vista, un



bacio, una carezza o semplicemente un sorriso possono sempre aiutarvi ad esprimere amore e supporto. Prendersi cura della persona che si ama può essere un momento davvero speciale, denso di calore e intimità.

Toccarsi è molto importante, sia per voi sia per la persona che amate. Indipendentemente dal carattere chiuso o aperto, le persone apprezzano sempre un abbraccio e la vicinanza dei propri cari quando si sentono giù o sono spaventate.



SUGGERIMENTO PER PARLARE :

provate ad ascoltare la persona cara senza giudicare quello che sta dicendo.

A volte ha solo bisogno di esprimere i suoi sentimenti.

A voi non è richiesto di risolvere i problemi ma, semplicemente, di ascoltare.

AFFRONTARE LA DIAGNOSI

Informazioni sul tumore del polmone

Il vostro caro potrebbe sentire il bisogno di conoscere il più possibile sulla sua malattia, ma anche al contrario non volerne sapere nulla. Entrambe le reazioni sono normali, e le persone richiedono una diversa quantità di informazioni in momenti diversi del loro percorso di malattia. In questo libretto troverete alcune informazioni di base che vi possono servire quando riterrete che il momento sia quello giusto.



Tipi di tumore ai polmoni

Vi sono due tipi di tumore ai polmoni:

- Tumore polmonare non a piccole cellule (75% dei casi)
- Tumore polmonare a piccole cellule

Chi può avere il tumore al polmone?

- Il tumore al polmone è una delle più comuni forme di tumore che le persone possono contrarre
- Ogni anno in tutto il mondo 1.400.000 persone ricevono una diagnosi di tumore al polmone. Solo in Italia si registrano tra i 35 e i 40.000 nuovi casi all'anno
- Questa patologia costituisce il 10% di tutti i tumori

Come per ogni altro tipo di tumore, esistono diversi stadi di malattia.

L'équipe medica presso cui il vostro caro è in cura vi potrà fornire informazioni e consigli sui diversi stadi.



Sintomi

- Tosse persistente
- Espettorare sangue
- Dolore toracico
- Difficoltà a respirare
- Respiro affannoso
- Voce rauca
- Ripetute infezioni toraciche
- Gonfiore al collo o alla faccia
- Mancanza di appetito e perdita di peso
- Stanchezza
- Costipazione o diarrea
- Difficoltà a dormire – necessità di dormire seduti



Parlare della malattia

Se il vostro familiare preferisce non parlare, dovete essere sensibili, senza insistere troppo.

Eventualmente, ricordate la disponibilità del supporto psicologico e la possibilità che possa trovare più facile parlare con qualcuno diverso da voi.

Alcuni si sfogano più facilmente mentre stanno facendo qualcosa, come guidare o camminare. Il linguaggio del corpo e i gesti possono essere più efficaci delle parole.

Una volta che avete iniziato a parlare, cercate di capire che idea il vostro familiare si è fatto del futuro. Che tipo di trattamento intende seguire? Se conoscete i suoi desideri, sentirete di poter



SUGGERIMENTO PER PARLARE:

assicuratevi di trovare un posto tranquillo, dove non vi siano interruzioni.

Un adeguato contatto visivo aiuta a trasmettere interesse e immediatezza nell'ascolto.

affrontare meglio questi argomenti. Prendere nota di questi desideri può essere utile in futuro.

Ascoltare è importante!
Anche l'umorismo può aiutarvi a gestire i cambiamenti nella vostra relazione. Una risata o un sorriso possono aiutarvi a comunicare senza parole.



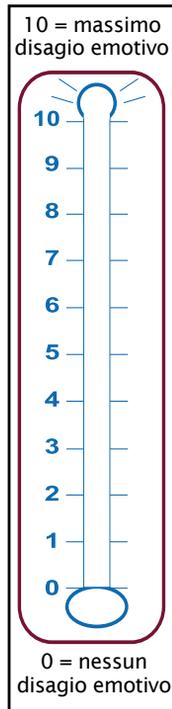
SUGGERIMENTO PER PARLARE :

valutate quando il vostro caro è dell'umore giusto per parlare seriamente.

Qualche volta sarà troppo stanco o semplicemente non sarà il momento giusto.

Misurare la "temperatura emotiva"

Il "termometro del disagio emotivo" è stato progettato per aiutare i medici e gli infermieri a parlare con i loro pazienti delle emozioni che provano. Potete anche utilizzarlo per misurare la vostra "temperatura emotiva". Questo può permettere di riflettere sui vostri sentimenti e su come questi possono influenzare la vostra vita.



- | | | |
|--------------------------|--------------------------|---|
| Sì | No | Problemi Pratici |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Cura dei figli |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Alloggio |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Economici |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Trasporto |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Scolastici/lavorativi |
| Sì | No | Problemi relazionali |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Rapporto con i figli |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Rapporto con il partner |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Rapporto con gli altri |
| Sì | No | Problemi Emozionali |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Depressione |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Paure |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Nervosismo |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Tristezza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Preoccupazione |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Perdita di interesse
nelle usuali attività |
| Sì | No | Aspetti spirituali |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

Verificate come vi sentite e segnate il livello delle emozioni sul termometro. Un alto punteggio significa provare elevato disagio. Se volete, potete mostrare questo termometro al medico o all'infermiere e discutere con loro su come gestire le vostre emozioni di disagio. Anche il vostro familiare potrebbe voler provare il termometro. Si potrebbe incoraggiarlo a mostrare le sue risposte al medico o agli infermieri: questo potrebbe essere un modo per iniziare a parlare con qualcuno delle sue emozioni.

Segnali di disagio emotivo

Esistono molti modi per riconoscere il disagio. Attenzione a:

- Difficoltà a dormire
- Crisi di pianto
- Incapacità di riposare
- Irritabilità
- Pensieri confusi
- Mancanza di piacere nelle usuali attività della vita
- Abuso di alcool e sostanze

Alcuni problemi, come la perdita dell'appetito, il dimagrimento o segni di stanchezza che il vostro caro manifesta possono essere causati dal tumore o dalle terapie che sta seguendo.

Ma possono anche essere sintomi di depressione o ansia. Se siete preoccupati parlatene con il personale medico e chiedete aiuto. Anche voi potete chiedere aiuto al vostro medico di famiglia se vi sentite in uno stato di stress emozionale.



SUGGERIMENTO DI AUTO-AIUTO:

considerate realisticamente ciò che potete fare per gestire la situazione.

Prendersi cura di chi si prende cura

Non è semplice prendersi cura di qualcuno con un tumore al polmone, ma attenzione perché lo stress può incidere anche sulla vostra salute fisica e psicologica e se non vi prendete cura di voi stessi potreste ammalarvi.

L'équipe medica, o il medico di famiglia, possono consigliarvi professionisti o gruppi di supporto che possono aiutarvi a:

- Ristabilire un equilibrio tra il lavoro e la cura del vostro familiare (diritti del lavoratore)
- Gestire la vostra situazione finanziaria: questa può essere una reale preoccupazione, quindi chiedete aiuto o informazioni su come avere benefici o concessioni
- Mandare avanti la casa
- Gestire la vita familiare

- Supporto esterno: qualcuno che possa provvedere a prendersi cura del vostro caro, al fine di permettervi di prendervi una pausa, ad esempio un hospice; ricordatevi di includere amici e familiari nella lista delle persone che possono aiutarvi nelle faccende domestiche o nelle commissioni.



SUGGERIMENTO PER PARLARE:

quando ascoltate le preoccupazioni del vostro caro non cercate di offrirgli immediatamente una soluzione. Lasciategli il tempo di trovarla per primo.

COMPRENDERE E AFFRONTARE IL TRATTAMENTO

Informazioni sulle terapie

Conoscere le opzioni di trattamento disponibili è spesso uno dei desideri principali per chi si prende cura di un malato. Il miglior trattamento dipende dal tipo di tumore, dalla sua progressione e dallo stato generale di salute. Come punto di partenza, nella tabella a fianco è riportata una panoramica delle principali opzioni terapeutiche:

Trattamento	Come funziona
Chirurgia	Operazione per rimuovere una parte o l'intero tumore
Radioterapia	Raggi X ad alta potenza che hanno lo scopo di ridurre la massa del tumore o distruggerne le cellule. Possono anche distruggere cellule non tumorali
Chemioterapia	Farmaci utilizzati per distruggere la crescita delle cellule tumorali. Il trattamento può causare effetti collaterali come nausea, vomito e perdita dei capelli
Farmaci biologici o "target therapy"	Una nuova classe di farmaci che ha l'obiettivo di individuare e uccidere solo le cellule tumorali senza danneggiare quelle sane. La maggior parte degli effetti collaterali sono controllabili

Quando dovrebbe essere utilizzato

- In pazienti in buone condizioni di salute
- Nei primi stadi del tumore polmonare
- Per pazienti che non hanno subito nessun tipo di operazione
- Occasionalmente prima o dopo la chirurgia
- Nei diversi stadi del tumore
- Per diminuire l'intensità di alcuni sintomi (es. dolore, espettorato ematico, cioè tossire sangue)
- Come trattamento unico per ridurre il tumore
- Mentre si effettua la radioterapia per ridurre il tumore (a volte prima della chirurgia)
- Dopo l'intervento chirurgico o la radioterapia per distruggere le cellule tumorali rimaste
- Come terapia unica per tenere sotto controllo la malattia

Alcuni suggerimenti per arrivare preparati al colloquio con il medico:

- Prendere nota o registrare il colloquio per aiutarvi a ricordare meglio i dettagli
- Richiedere informazioni da portare a casa e leggere successivamente
- Chiedere nomi e recapiti telefonici delle persone da contattare per avere aiuto, specialmente al di fuori degli orari d'ufficio.

Domande da porre

Potete organizzare in anticipo le domande che vorreste fare e annotarle. Di seguito, alcuni suggerimenti:

- Qual è lo stadio della malattia? Che cosa significa?
- In che modo la malattia influenzerà la nostra vita quotidiana?
- Quali sono i trattamenti raccomandati? Quali sono gli effetti collaterali?
- Se la chemioterapia non funziona, quali altre opzioni di trattamento ci sono?
- È sicuro continuare a prendere altri farmaci durante il trattamento?
- Chi si può contattare se ci sono problemi?
- Vi sono considerazioni dietetiche da tenere a mente (cibi da evitare, consumo di alcolici, alimenti particolari da includere nella dieta)?
- Cosa si può dire delle vitamine o degli integratori?



SUGGERIMENTO PER PARLARE:

se non capite quello che il medico dice, continuate fare domande finché non è tutto chiaro. Chiedetegli di spiegarvelo in modo diverso.

Trattamento ed emozioni

Può essere molto difficile vedere la persona cara mentre affronta gli effetti collaterali del trattamento, talvolta pesanti. Inoltre, le terapie, altri farmaci o la malattia stessa, possono causare confusione e problemi emotivi.

Per queste ragioni, è bene parlare con il medico delle preoccupazioni relative alle reazioni emotive che il familiare potrebbe mostrare durante il trattamento.

Ricordate che non dovete fare tutto da soli. Potreste anche aiutare la persona cara ricordandole quali sono gli obiettivi del trattamento. Incoraggiatelo a mangiare bene e a riposare.

Provate a distrarlo dalla malattia parlando d'altro o aiutandolo a fare le cose che possono dargli piacere.

i

SUGGERIMENTO PER IL BENESSERE:

quando è possibile, sedetevi in un parco o in giardino; la natura aiuterà entrambi ad alleggerire il vostro spirito. Potete anche incoraggiare il vostro caro a occuparsi dei suoi abituali hobby e interessi, oppure ad iniziarne di nuovi.

Gestire il dolore e i sintomi

È normale essere spaventati dal dolore associato alla malattia o alle terapie. Ricordate che il dolore può essere tenuto sotto controllo. Cercate di capire quali sono i farmaci che possono aiutare il vostro caro. Create una tabella con gli orari e una lista



delle medicine che potrebbe aver bisogno di prendere.

Il malato può cercare di fare il coraggioso e nascondere il dolore: è importante chiedere aiuto al medico o agli infermieri se vi rendete conto che il vostro caro prova dolore o è preoccupato per i sintomi.



SUGGERIMENTO RAPIDO :

controllate se sul viso o sul corpo del vostro caro ci sono segnali di dolore. Frequenti tremori del mento o contrazioni delle mascelle, scatti o blocchi delle gambe sono tutti segni di sofferenza.

INFORMAZIONI PER AFFRONTARE LA MALATTIA

Problemi respiratori

La paura di non riuscire a respirare è molto comune in chi ha un tumore al polmone.

Alcune persone possono trarre beneficio dall'utilizzo di ossigeno e di medicinali.

Può essere utile imparare alcuni esercizi per migliorare la respirazione. Potrete trovarli nel libretto INSPIRE per i pazienti.

Effetti collaterali della terapia

Potrete essere preoccupati per gli effetti collaterali dei trattamenti, la chemioterapia, ad esempio, può indurre la nausea. È importante discutere di ogni effetto collaterale che il vostro familiare presenta. Il medico potrà darvi farmaci e consigli per gestirlo.



SUGGERIMENTI PER AFFRONTARLI:

incoraggiate il familiare ad evitare odori forti e spezie per ridurre il senso di nausea. Può essergli di aiuto mangiare e bere lentamente, non mescolare cibi caldi e freddi, evitare cibi fritti e grassi e la caffeina.

La reazione al trattamento è molto personale e gli effetti collaterali possono manifestarsi con maggiore o minore intensità. In alcuni casi potrebbe rendersi necessario l'utilizzo della bombola di ossigeno. È utile conoscere i farmaci che il vostro caro sta assumendo per poterglieli somministrare tempestivamente in presenza di sintomi. Il vostro familiare ammalato potrà sentirsi rassicurato se sa che siete in grado di gestire la bombola dell'ossigeno e di aiutarlo con i farmaci.



SUGGERIMENTO PER PARLARE:

chiedete al vostro caro cosa prova ad essere sottoposto ad una terapia antitumorale. Quali sono le sue speranze e le sue paure?

Prendersi cura di sé

In questo momento così delicato è importante prendersi cura della propria salute psichica. Talvolta anche piccole cose possono portare un grande beneficio:

- Trovate un momento di tranquillità per riflettere e rilassarvi
- State in contatto con la famiglia e gli amici – avete bisogno del loro supporto e amore per prendervi cura del vostro caro
- Prendetevi un giorno libero per stare lontano da tutto ciò che ha a che fare con ospedali e problemi di salute
- Fatevi aiutare dalla famiglia e dagli amici per avere del tempo libero per voi stessi
- Utilizzate i permessi di lavoro oppure chiedete agli amici di aiutarvi e fare commissioni per voi



- Prendetevi cura di voi. Fate massaggi, esercizio, guardate lo sport in TV – fate qualsiasi cosa vi faccia piacere
- Cercate di mantenere almeno uno dei vostri hobby
- Chiedete aiuto
- Chiamate una linea di aiuto telefonico o partecipate a un gruppo di supporto se desiderate parlare con persone che possano capire

Se siete preoccupati per il vostro benessere emotivo, non esitate a chiedere aiuto ad un professionista; gli operatori sanitari in ospedale o il medico di famiglia possono essere un buon inizio.

Uno stile di vita sano

Mentre state aiutando il vostro caro ad affrontare la malattia, è importante che vi manteniate in una buona forma fisica, oltre che psicologica. Inoltre, se voi in prima persona seguite uno stile di vita sano, potete incoraggiare il vostro caro a fare lo stesso. Ecco alcuni suggerimenti:

- Fate una dieta sana, con frutta e verdura fresche, cereali integrali e proteine (carne, pesce, frutta secca e latticini)
- Preparate cose semplici. Non complicatevi la vita cucinando piatti elaborati, salvo che questo non vi aiuti a rilassarvi
- Bevete molti liquidi
- Riposate e dormite a sufficienza
- Fate esercizio fisico
- Se fumate, sarebbe il caso di smettere. Chiunque trae beneficio dallo smettere di fumare

Se anche voi avete a vostra volta problemi di salute, come asma o diabete, è importante che rispettiate i vostri controlli medici e i trattamenti.



Prendersi cura dei bambini

È molto delicato aiutare un bambino che ha un genitore ammalato di tumore al polmone. I bambini possono sentirsi arrabbiati, specialmente se il genitore è un fumatore. Possono provare sentimenti complessi e ambivalenti.

Ulteriori responsabilità possono ricadere sulle vostre spalle per cercare di mantenere la routine familiare il più normale possibile. Chiedete aiuto agli amici e alla famiglia se questo può aiutarvi.



Mantenere la normale routine è molto importante: i vostri figli (non importa di quale età) devono sentire che possono continuare a partecipare alle attività con i loro coetanei e a praticare i loro hobby.

Fate in modo che capiscano che possono continuare a ridere e a divertirsi.

Non mentite mai o non dite loro più di quanto vogliono sapere. Lo staff medico potrà aiutarvi a parlare con loro o rispondere alle loro domande quando necessario.



SUGGERIMENTO PER PARLARE:

assicuratevi di avere una persona con cui parlare (non il vostro caro ammalato di tumore) in modo da poter esprimere liberamente i vostri sentimenti.

Come i professionisti possono essere di aiuto

Lo staff oncologico tiene in considerazione i bisogni emotivi e medici del vostro caro. Sanno anche che voi avete bisogno di supporto.

L'équipe curante può aiutarvi a sentirvi meglio:

- Fornendo maggiori informazioni su ciò che sta accadendo rispetto alla malattia e le terapie
- Spiegandovi cosa potete aspettarvi dopo
- Discutendo con voi i piani delle cure



Lo staff può anche:

- Verificare se il vostro caro ha bisogno di ulteriori terapie e farmaci
- Aiutarvi a fissare gli appuntamenti con gli specialisti
- Darvi i riferimenti di altri professionisti:
 - assistenti sociali che possono aiutarvi a gestire problemi familiari, finanziari o domestici
 - psicologi
 - psichiatri
 - figure della salute mentale specializzate nel campo dell'oncologia che possono offrirvi una consulenza

Richiedere un aiuto psicologico

Se vi sentite sovraccaricati o preoccupati per la vostra salute psicologica, non esitate a parlarne con lo staff curante e richiedere un aiuto. Potete anche rivolgervi al vostro medico di famiglia. Spesso, quello di cui si ha realmente bisogno è qualcuno con cui parlare e che dia supporto mentre si esprime ciò che si pensa.

Potete recarvi da uno psicologo clinico o uno psichiatra (servizio di psico-oncologia) per colloqui ed interventi più specifici. Questi possono essere individuali, di coppia o familiari, di gruppo. Tra i diversi approcci utili, un tipo di psicoterapia comune è definito cognitivo – comportamentale. Questo approccio può aiutare a capire come funziona la mente. Inoltre, può insegnare modalità per rilassarsi e apportare cambiamenti pratici nella vita che faranno sentire meglio.



SUGGERIMENTO PER PARLARE:

condividere i propri pensieri negativi con uno specialista può lasciare nella vostra vita di relazione più spazio per i sentimenti positivi.

Come possono aiutare i gruppi di pazienti

Un gruppo di supporto può mettervi in contatto con altre persone che hanno vissuto o che stanno ancora vivendo la vostra stessa esperienza. Possono fornire informazioni e consigli pratici. Talvolta, anche solo parlare con qualcuno che davvero comprende può aiutare a sentirsi meglio. Chiedete all'équipe curante o al medico di famiglia come contattare un gruppo di questo genere nella vostra zona.

CONTATTI FONDAMENTALI

Società Italiana di Psico-Oncologia (SIPO)

La Società Italiana di Psico-Oncologia (SIPO) rappresenta in Italia l'associazione integrante le figure professionali (psicologi, oncologi, psichiatri e altri operatori sanitari) che lavorano nell'ambito dell'oncologia e dell'assistenza alle persone malate di cancro e alle loro famiglie, in qualunque fase della malattia e della sopravvivenza. La SIPO si pone l'obiettivo principale di promuovere la conoscenza, il progresso e la diffusione della disciplina psicooncologica in campo clinico, formativo, sociale e di ricerca, stabilendo relazioni scientifiche e rapporti di collaborazione con altre società scientifiche e con enti nazionali ed internazionali operanti in questo settore, contribuendo alla formazione tecnico-professionale e manageriale degli operatori sanitari, al fine di creare figure professionali qualificate. La SIPO ha partecipato alla verifica dell'adattamento italiano di questo opuscolo. Per ulteriori informazioni sui programmi educazionali, le attività e gli eventi organizzati da SIPO, visitare il sito www.siponazionale.it

Fondazione AIOM

La Fondazione AIOM nasce per essere al fianco dei pazienti: il suo primo obiettivo infatti è collegare il mondo dell'oncologia con i malati per consegnare loro, nel più breve tempo possibile, i risultati delle più moderne terapie e trasferire le conoscenze più avanzate alle persone oggi colpite da tumore. La Fondazione è composta da oncologi ma si rivolge in maniera diretta a cittadini e pazienti. La Fondazione AIOM si pone come punto di riferimento nazionale per l'opinione pubblica e per le istituzioni nel settore dell'oncologia, non dal punto di vista della ricerca pura, di base e prettamente clinica ma su tutti i temi che portano un beneficio immediato o il più rapidamente possibile alle persone colpite e a tutti i cittadini in termini di prevenzione primaria. La Fondazione ha prodotto numerosi materiali informativi utili per i pazienti ed ha contribuito alla redazione di questa guida. Per saperne di più visitare il sito www.fondazioneaiom.it

Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)

L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) è la più rappresentativa Società Scientifica dell'oncologia italiana. L'AIOM si pone come obiettivo fondamentale il miglioramento della qualità di vita dei pazienti, attraverso l'integrazione delle diverse modalità terapeutiche dell'oncologia clinica (chirurgia, radioterapia, terapia medica), in collaborazione con gli altri professionisti che assistono il malato (psicologi, infermieri, terapisti, palliativisti, ecc.). Per maggiori informazioni visitare il sito www.aiom.it

Società Internazionale di Psico-Oncologia (IPOS)

Questa organizzazione di professionisti si occupa dei bisogni emozionali e interpersonali delle persone ammalate di tumore e dei loro familiari. Nel sito web, potrete trovare molti collegamenti utili sui gruppi di supporto per i pazienti e informazioni sulle fonti da contattare. Questo opuscolo è stato scritto con l'aiuto dei membri della IPOS. La IPOS è grata di ricevere commenti da parte dei pazienti e dai loro familiari su

questa guida. L'IPOS svolge un ruolo importante nell'istruire i professionisti in tutto il mondo e accogliere i delegati di vari gruppi professionali, i rappresentanti dei pazienti e i gruppi dei familiari durante i congressi annuali e nei centri per i training. Per ulteriori informazioni sui programmi educazionali e le pubblicazioni, visitare il sito www.ipos-society.org

Global Lung Cancer Coalition (GLCC)

La GLCC è la società internazionale specifica dei pazienti affetti da tumore al polmone. Provvede a fornire notizie e collegamenti con i gruppi dei pazienti in tutto il mondo. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.lungcancercoalition.org

FONTI INFORMATIVE

SITI INTERNET:

- www.fondazioneaiom.it
- www.siponazionale.it
- <http://www.ipos-society.org/professionals/meetings-ed/core-curriculum/core-curriculum-pres.htm>
- <http://www.aimac.it/informazioni/libretti/>
- <http://www.corriere.it/sportello-cancro/psiconcologia/index.shtml>

LIBRI:

Costantini A., Grassi L., Biondi M.:
Psicologia e tumori: Una guida per reagire.
Il Pensiero Scientifico, 1997

- <http://www.pensiero.it/catalogo/scheda.asp?ID Pubblicazione=199>

RIVISTE:

Aiom Notizie,
Rivista ufficiale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica

- <http://www.aiom.it/it/Oncologiamedica/Pubblicazioni;>
- http://www.medinews.it/files/index.cfm?id_rst=161

Giornale Italiano di Psico-Oncologia,
rivista ufficiale della Società Italiana di Psico-Oncologia,
pubblicata da CIC Edizioni Internazionali, Roma

- http://www.gruppocic.com/scheda_rivista.php?ID=66&image.x=34&image.y=11&image=Cerca



Inspire è un progetto internazionale
promosso da IPOS,
International Psycho - Oncology



Intermedia editore

tel. 030 226105

fax 030 2420472

intermedia@intermedianews.it

Il progetto Inspire è gentilmente
sostenuto da



We Innovate Healthcare